

EUROPA! Protagonisti del progetto quarantatre tedeschi provenienti dalla cittadina di Stadtbergen e tre francesi dalla cittadina di Brie-Comte-Robert

In scambio con gli «Amici del gemellaggio»

BAGNOLO MELLA (ph) «W l'Europa». Questo è un po' il motto alla base dell'associazione «Amici del gemellaggio» grazie a cui alcuni turisti stranieri hanno soggiornato dal 7 al 10 luglio a Bagnolo. Si è trattata di una delegazione di 43 tedeschi provenienti dalla cittadina di Stadtbergen e 3 francesi dalla cittadina di Brie-Comte-Robert all'interno del progetto di gemellaggio organizzato dall'associazione. Questa ha iniziato la sua attività nel 2000, prima come comitato votato dall'Amministrazione, ora solo come associazione, e tutt'ora continua ad organizzare scambi culturali con le due cittadine, scambi basati sul principio di reciproca ospitalità grazie a

numerose famiglie di Bagnolo. I quarantasei ospiti sono arrivati giovedì scorso, 7 luglio nel pomeriggio e venerdì 8 hanno passato una giornata a Verona dove durante la sera hanno potuto godere di un'atmosfera unica assistendo alla «Traviata» all'Arena. Sabato, invece, hanno visitato la mostra di **Angelo Bordiga** a Palazzo Bertazzoli, molto incuriositi dalle opere dell'artista. Nel pomeriggio hanno visitato Cremona e durante la serata si è tenuta la tipica cena di rappresentanza. Domenica 10 sono ripartiti alla volta della Francia e della Germania, come sempre ricchi di nuove conoscenze date dalla zona. La rappresentante **Loretta Schizzi** ha

raccontato che durante il viaggio di andata due "maturi" cittadini tedeschi hanno fatto il tratto dal Brennero fino a Bagnolo in bicicletta portando una maglietta con la bandiera dell'Europa. Gesto carico di significato fatto in un periodo particolare per l'Europa. Loretta Schizzi ha dichiarato: «Mai come adesso è importante che questo vento di europeismo soffi tra noi». Infatti, le attività di scambio continuano nel mese di agosto con dei campi estivi organizzati per i ragazzi. La prima settimana Bagnolo aprirà le porte ai ragazzi "stranieri" e poi i bagnolesi avranno la possibilità di andare essere ospitati a loro volta.



CULTURA Un momento della visita a Palazzo Bertazzoli